

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	ACOMON SRL
Denominazione dello stabilimento	ACOMON SRL
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna - Ravenna
Indirizzo	via Baiona, 107
CAP	48123
Telefono	0544 513696
Fax	0544 513744
Indirizzo PEC	acomon@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna
Indirizzo	via Baiona, 107
CAP	48123
Telefono	0544 513696
Fax	0544 513744
Indirizzo PEC	acomon@legalmail.it
Gestore	RAFFAELE MORETTI
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
COMUNE	Comune di Ravenna	COMUNE DI RAVENNA - PROTOCOLLO GENERALE	Piazza Del Popolo, 1 48121 - Ravenna (RA)	comune.ravenna@legalmail.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE RAVENNA	Viale V.Zo Randi, 25 48121 - Ravenna (RA)	com.ravenna@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - RAVENNA	Piazza del Popolo, n. 26 48120 - Ravenna (RA)	protocollo.prefra@pec.interno.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna	Direzione Tecnica	Via Po, 5 40139 - Bologna (BO)	dirgen@cert.arpa.emr.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Prevenzione incendi ed attività a rischio di incidente rilevante - C.T.R.	Via Aposazza, 3 40128 - Bologna (BO)	DIR.PREV.EMILIAROMAGNA@cert.vigilfuoco.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna	Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa – S.R.A.A.E.	VIALE DELLA FIERA, 8 40122 - Bologna (BO)	difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it -

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	ISO 14001:2015	CERTIQUALITY	5963	2020-05-03
Ambiente	AIA	PROVINCIA DI RAVENNA	Prot 1209	2014-04-11
Ambiente	AIA	PROVINCIA DI RAVENNA	DET-AMB-2018-6693	2018-12-20
Sicurezza	CPI	COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI RAVENNA	8338	2014-07-25

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: MINISTERO DELL'INTERNO

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:05/07/2019

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:28/08/2019

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:11/05/2021

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
--------------------------	---------------

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Case Sparse	LE PONTICELLE	1.750	NO
Case Sparse	CA' MAIOLI	1.190	SO
Case Sparse	CA' FAGIOLO	1.650	SO
Case Sparse	LA BRICCARA	1.670	SO
Case Sparse	C.SUMMA	1.320	SO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CABOT	1.020	NO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CICLAT TRASPORTI	690	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	MARCEGAGLIA	1.500	N
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	YARA ITALIA	150	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SETRAMAR	800	NE

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	METALSIDER	1.230	NE
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	DOCKS CEREALI	1.200	NE
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ORION ENGINEERED CARBONS	710	O
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ENI DIVISIONE R&M	750	N
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SOL SGI	770	N
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	VERSALIS	0	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ENDURA	10	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ENIPOWER	10	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CFS EUROPA	200	O
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	RSI	5	SO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	VINAVIL	10	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CRAY VALLEY ITALIA	10	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	POLYNT	1.000	NO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	HERAMBIENTE	900	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SAPIR	750	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SOGES	1.500	O
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	EURODOKS	1.550	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	PETRA	1.050	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CEMENTIFICIO BARBETTI	1.000	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	T.C.R.	300	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ECOFUEL	100	O
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Nippon Gases Operations	800	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Air Liquide Italia	1.000	NO

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Altro - 10.A LUOGO DI CULTO	CIMITERO DI RAVENNA	1.500	S
Altro - 10.B SERVIZI	COMANDO PROVINCIALE VVF	1.900	S

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Acquedotti	IMPIANTO POTABILIZZAZIONE DI RAVENNA NIP	1.100	O

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Statale	SS67	1.500	SE
Strada Comunale	VIA BAIONA	600	O
Strada Comunale	VIA BASSETTE	1.600	O
Strada Comunale	VIA CANALE MAGNI	1.400	NO
Strada Comunale	VIA TRIESTE	1.770	S

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	RETE AD ESCLUSIVO PASSAGGIO DI FERROCISTERNE PER L'AREA INDUSTRIALE	630	O
Scalo Merci Ferroviario	SCALO MERCI FERROVIARIO	1.100	SO

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Porto Industriale o Petrolifero	PORTO CANALE	1.000	E

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	CANALE MAGNI	1.450	NO

Fiumi, Torrenti, Rogge	CANALE CANDIANO	400	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	SCOLO FAGIOLO	1.200	SO
Fiumi, Torrenti, Rogge	SCOLO BASSETTE	1.150	O
Aree Protette dalla normativa	PINETA SAN VITALE	1.450	NO
Aree Protette dalla normativa	PIALLASSE BAIONA, RISEGA E PONTAZZO	1.600	N

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	1	O
Acquifero profondo	1	O

**SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO
SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO
DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE**

Descrizione sintetica dello stabilimento:

L attività dello Stabilimento ACOMON s.r.l. di Ravenna consiste, nella produzione, commercializzazione e distribuzione di monomeri ed intermedi per la realizzazione di manufatti polimerici trasparenti, utilizzati in campo ottico, principalmente per la fabbricazione di lenti per occhiali.

Tale attività viene svolta nell impianto di produzione RAV 7, recentemente potenziato con l introduzione di una nuova linea di produzione e nell esistente impianto pilota.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALCOOL ALLILICO**

PERICOLI PER LA SALUTE - prop-2-en-1-ol, Tox acuta in. Cat.
2 H330, Liq. Inf. Cat. 2 H225, Tox acuta amb.
H400

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - SODIO METILATO IN METANOLO**

PERICOLI PER LA SALUTE - SOLUZIONE DI SODIO METILATO AL 21% IN METANOLO
Tox acuta in. Cat.3 H331
Tox. Org. Bersaglio s.e H370
Liq. Inf. Cat. 3 H226

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - RAvolution IS**

PERICOLI PER LA SALUTE - dicicloesilmetan-4,4'-diisocianato
Tox. Acuta in. Cat. 2 H330

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - AZEOsolve**

PERICOLI PER LA SALUTE - miscela azeotropica metanolo/DMC 90/10

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALCOOL ALLILICO**

PERICOLI FISICI - prop-2-en-1-ol, Tox acuta in. Cat.
2 H330, Liq. Inf. Cat. 2 H225, Tox acuta amb.
H400

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **DIMETIL CARBONATO**

PERICOLI FISICI - dimethyl carbonate, Liq. Inf. Cat. 2
H225

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - DAC (Diallyl Carbonate)**

PERICOLI FISICI - DAC (Diallyl Carbonate), Liq. Inf. Cat. 3
H226, Tox acuta amb. H400

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - SODIO METILATO IN METANOLO**

PERICOLI FISICI - SOLUZIONE DI SODIO METILATO AL 21% IN METANOLO
Tox acuta in. Cat.3 H331
Tox. Org. Bersaglio s.e H370

Liq. Inf. Cat. 3 H226

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - AZEOsolve**

PERICOLI FISICI - miscela azeotropica metanolo/DMC 90/10

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

ALCOOL ALLILICO

PERICOLI PER L AMBIENTE - prop-2-en-1-ol, Tox acuta in. Cat.

2 H330, Liq. Inf. Cat. 2 H225, Tox acuta amb.

H400

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **DAC (Diallyl Carbonate)**

PERICOLI PER L AMBIENTE - DAC (Diallyl Carbonate), Liq. Inf. Cat. 3

H226, Tox acuta amb. H400

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **RAV 7AT**

PERICOLI PER L AMBIENTE - diallyl 2,2'-oxydiethyl dicarbonate

Tox acuta amb. H400

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **LOWILITE 92**

PERICOLI PER L AMBIENTE - Assorbente UV, Additivo per polimeri

Componenti pericolosi:

bis(1,2,2,6,6-pentamethyl-4-piperidyl) sebacate

methyl 1,2,2,6,6-pentamethyl-4-piperidyl sebacate

Tox acuta amb. Cat. 1 H400

Tox. Cronica, cat. 1 H410

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - SODIO

IPOCLORITO --SOLUZIONE, CLORO ATTIVO

PERICOLI PER L AMBIENTE - ipoclorito di sodio, soluzione 12-15 % Cl attivo - Molto tossico per gli organismi acquatici H400 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata H411

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Benzofenone 6

PERICOLI PER L AMBIENTE - 2,2'-Dihydroxy-4,4'-dimethoxybenzophenone - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata H411

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

35. Ammoniaca anidra - AMMONIACA --ANIDRA--

SOSTANZE PERICOLOSE - AMMONIACA ANIDRA UTILIZZATA NEL CICLO FRIGORIFERO

H2 TOSSICITA' ACUTA

P5C LIQUIDO INFIAMMABILE

E1 PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione di nube tossica di alcol allilico

Effetti potenziali Salute umana:

Gli effetti di danno legati al rilascio di una nube di gas tossici sono dovuti alla concentrazione ed al tempo di esposizione a cui si è sottoposti.

I vapori possono causare irritazione a livello di occhi, naso e gola, affaticamento, vertigini, incapacità di concentrazione o anche perdita dei sensi, coma e decesso nei casi di grave sovraesposizione. Elevate concentrazioni di vapore possono essere irritanti per il tratto respiratorio superiore.

Effetti potenziali ambiente:

Molto tossico per gli organismi acquatici

Comportamenti da seguire:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
5. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;
6. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; posizione ad un piano elevato; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
7. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
8. sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
9. sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
10. evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe;
11. nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria interna;
12. in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca;
13. mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità (ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica, se previsti dall'Autorità Comunale);
14. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto (Attenzione – il punto 14 non deve essere applicato per tossici

ad elevata persistenza);

15. porre particolare attenzione nel riaccendere a locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sistema d'allarme; altoparlanti posti sui veicoli delle forze dell'ordine, TV, radio o sirene poste vicino i centri abitati limitrofi

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Vigili del fuoco; 118; Presidio ospedaliero "Santa Maria delle Croci"

Punti Medici Avanzati di via delle Industrie all'interno della struttura ATM e via Baiona area antistante la banchina "Trattaroli"

2. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione di nube tossica di AZEOsolve

Effetti potenziali Salute umana:

Tossico per inalazione.

Tossico: pericolo di effetti irreversibili molto gravi per inalazione.

Effetti potenziali ambiente:

Comportamenti da seguire:

1. chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
2. fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
3. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
4. chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini;
5. chiudere le porte interne dell'abitazione e dell'edificio;
6. rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture; posizione ad un piano elevato; ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio; disponibilità di acqua; presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni;
7. nel caso in cui vi sia pericolo di esplosione esterna chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre;
8. sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
9. sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori;
10. evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe;
11. nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'aria

interna;

12. in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti al naso e bocca;

13. mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità (ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica, se previsti dall'Autorità Comunale);

14. al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto (Attenzione – il punto 14 non deve essere applicato per tossici ad elevata persistenza);

15. porre particolare attenzione nel riaccedere a locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sistema d'allarme; altoparlanti posti sui veicoli delle forze dell'ordine, TV, radio o sirene
poste vicino i centri abitati limitrofi

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Vigili del fuoco; 118; Presidio ospedaliero "Santa Maria delle Croci"

Punti Medici Avanzati di via delle Industrie all'interno della struttura ATM e via Baiona area antistante la banchina "Trattaroli"